

# Ebrei

**4** <sup>1</sup> La promessa di Dio dura ancora: si può ancora entrare nel luogo del suo riposo. Perciò stiamo attenti che nessuno di voi risulti escluso. <sup>2</sup> Perché anche noi abbiamo ricevuto la \*parola di Dio, come quelli che erano nel deserto. Essi però non ebbero alcun vantaggio dalla parola udita, perché quando la udirono non rimasero uniti a quelli che la ricevettero con fede. <sup>3</sup> Noi invece che abbiamo fede possiamo entrare nel luogo del suo riposo, a proposito del quale Dio ha detto: Perciò mi sono adirato contro di loro e ho fatto un giuramento: non entreranno mai nel luogo del mio riposo. Eppure le opere di Dio erano già compiute fin dalla fondazione del mondo. <sup>4</sup> Infatti in qualche pagina della Bibbia, parlando del settimo giorno si dice: E il settimo giorno, terminata la sua opera, Dio si riposò. <sup>5</sup> E ancora: Non entreranno mai nel luogo del mio riposo. <sup>6</sup> Quelli che per primi avevano ascoltato la parola di Dio non sono entrati nel suo riposo, perché non hanno avuto fede. Ma per gli altri è ancora possibile entrare. <sup>7</sup> Per questo Dio stabilisce di nuovo un giorno chiamato oggi. Quando, molto tempo dopo, per mezzo di Davide dice, come abbiamo già visto: Oggi, se udite la voce di Dio, non indurite i vostri cuori. <sup>8</sup> Infatti se Giosuè avesse portato il popolo in questo riposo, Dio non avrebbe mai parlato di un altro giorno. <sup>9</sup> Dunque resta ancora possibile per il popolo di Dio un riposo simile a quello del settimo giorno. <sup>10</sup> Perché chi entra nel riposo di Dio riposa dalle proprie opere, come ha fatto Dio stesso. <sup>11</sup> Perciò affrettiamoci a entrare in quel riposo; facciamo in modo che nessuno di noi cada nella disubbidienza, come i nostri padri. <sup>12</sup> La parola di Dio, infatti, è viva ed efficace. È più tagliente di qualunque spada a doppio taglio. Penetra a fondo, fino al punto dove si incontrano l'anima e lo spirito, fin là dove si toccano le giunture e le midolla. Conosce e giudica anche i sentimenti e i pensieri del cuore. <sup>13</sup> Non c'è nulla che possa restare nascosto a Dio. Davanti ai suoi occhi tutte le cose sono nude e scoperte. E noi dobbiamo rendere conto a lui. <sup>14</sup>

Restiamo dunque saldi nella fede che dichiariamo di avere, perché abbiamo un \*sommo sacerdote grande che è giunto fino a Dio: Gesù che è Figlio di Dio.

15 Infatti non abbiamo un sommo sacerdote incapace di soffrire con noi per le nostre miserie. Anzi, il nostro sommo sacerdote è stato messo alla prova in tutto, come noi, ma non ha commesso peccato. 16 Dunque accostiamoci con piena fiducia a Dio, re misericordioso, per ricevere misericordia e grazia e per essere aiutati al momento opportuno.